

Cagliari, 9 febbraio 2016

COMUNICATO STAMPA

**Il reddito disponibile pro capite ha mostrato uno sviluppo più ampio della media nazionale.  
A livello provinciale la crescita dell'indicatore ha oscillato  
tra il +1,2% di Sassari e Oristano e il +0,9% di Cagliari.  
Nel 2015 il reddito per abitante in Sardegna ha raggiunto i 15.191 euro,  
ben 1.724 in più rispetto alla media del Mezzogiorno.  
La spesa complessiva per beni durevoli nel 2015 è cresciuta del +4,8%.  
Il maggior incremento di questi beni si è concentrato quasi esclusivamente nel comparto della  
mobilità: le auto nuove hanno realizzato +20,6%, l'usato +3,1%, i motoveicoli +8%.  
I volumi di spesa maggiori sono stati registrati nel segmento dell'auto nuova da Cagliari con 152  
milioni € per un aumento rispetto allo scorso anno del +28,1%.**

---

Questi sono i principali risultati della ventiduesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Sardegna**, presentato oggi a Cagliari presso il T Hotel.

Complessivamente, in Sardegna il **reddito disponibile per abitante** nel 2015 è aumentato del **+1,0%**, rispetto al 2014, attestandosi a **15.191 €** pro capite.

Nel 2015, la spesa complessiva per l'acquisto di **beni durevoli** nell'isola si è attestata a **1.143 milioni € (+4,8%** rispetto al 2014). Si tratta di una crescita inferiore rispetto a quella media nazionale, che ha raggiunto quota **+6,4%**.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – In Sardegna i volumi di vendita delle auto nuove nel 2015 si sono attestati a 286 milioni; quelli delle auto usate a 351 milioni; per quanto riguarda i motoveicoli, invece, la cifra totale è stata di 14 milioni. Si tratta di volumi di spesa superiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Le **auto nuove** guadagnano **+20,6** punti percentuali, le **usate +3,1%** mentre la crescita dei **motoveicoli** tocca il **+8,0%**.
- **Mobili** – Nel 2015, le vendite sono state pari a **324 milioni €**, in aumento del **+0,5%** sull'anno precedente. La media nazionale è stata invece in aumento: **+1,0%**.
- **Elettrodomestici** – Per quanto riguarda l'acquisto di elettrodomestici, si registra una contrazione del **-1,3%** della spesa destinata all'acquisto di **elettrodomestici grandi e piccoli**, per un totale pari a 86 milioni. Per quel che riguarda l'**elettronica di consumo**, invece, il calo rispetto a 2014 è stato di **-10,1** punti percentuali, con un volume di spesa totale di 44 milioni €. I rispettivi andamenti medi nazionali del settore sono stati di **+4,0%** e **-9,5%**.
- **Prodotti Informatici** – I consumi di prodotti informatici hanno fatto segnare un **-8,8%**, registrando un andamento peggiore rispetto alla media nazionale (**-5,2%**), per una spesa totale di 38 milioni €.

#### Le province

Nel 2015 le province sarde hanno riportato tutte un andamento del reddito disponibile pro capite in crescita sull'anno precedente. Gli aumenti maggiori sono stati a **Oristano** e **Sassari** (rispettivamente **13.882 €** e **15.716 €**) che hanno incrementato il reddito del **+1,2%**. Margini positivi anche per **Nuoro** (**+1%**, per una media di **14.020 €**) e **Cagliari** (**+0,9%**, per un valore finale medio di **15.471 €**) che mantengono la crescita sopra la media nazionale (**+0,8%**).

Il mercato automobilistico presenta gli aumenti dei consumi più significativi. Nel segmento delle **auto nuove**, in particolare, la provincia che registra i volumi di spesa maggiori è **Cagliari** con **152 milioni €** per un aumento rispetto allo

scorso anno del **+28,1%**. Nelle altre province l'aumento è stato: **+18,1% ad Oristano**, **+17,3% a Nuoro** e **+10,6% a Sassari**.

Sul fronte dell'**usato**, lo scenario risulta in crescita a livello regionale (+3,1%): **Oristano**, riporta un incremento dei consumi del **+7,3%** (a fronte di una media nazionale pari a **+5,1%**), per un volume di spesa pari a **32 milioni €**. **Cagliari** resta la prima provincia per entità delle vendite, con **172 milioni €**: un valore superiore del **+4,4%** sul 2014.

Per quanto concerne i **motoveicoli**, la metà delle vendite totali registrate in regione (**7 milioni su 14**) sono avvenute a **Cagliari**, che ha fatto segnare una crescita del **+7,3%**. L'aumento dei consumi di questi beni a **Sassari** è stato del **+13%** e a **Oristano** del **+1,1%**. Unica provincia in flessione è **Nuoro** che totalizza un **-7,6%** rispetto all'anno passato.

Sul fronte dell'**arredamento**, a livello regionale i consumi hanno avuto una crescita del +0,5% sull'anno precedente. **Cagliari** è stata la provincia che, nel 2015, ha fatto meglio: i **152 milioni** di vendite sono stati superiori del **+1,2%** sul 2014. Chiude la classifica in termini di volumi **Oristano** con 30 milioni € spesi in questo comparto (**-0,1%**).

Gli **86 milioni** di **elettrodomestici grandi e piccoli** venduti in Sardegna nel **2015** risultano così ripartiti: **40 a Cagliari (-0,7%)**, **25 a Sassari (-1,3%)**, **13 a Nuoro (-2,1%)** e i restanti **8 a Oristano (-1,8%)**.

Più difficile il quadro per l'**elettronica di consumo**. I **51 milioni €** spesi complessivamente nell'isola per l'acquisto di prodotti che rientrano in questa categoria sono stati ripartiti così: 21 milioni a **Cagliari (-9,2%)**, 13 milioni a **Sassari (-10,3%)**, 6 milioni a **Nuoro (-11,7%)** e i restanti 4 a **Oristano (-11,4%)**.

Il **comparto informatica**, che nel 2014 nel complesso in Sardegna ha registrato acquisti per **38 milioni €**, vede al primo posto **Cagliari**, con consumi per 18 milioni di € (**-8,3%**), seguita da **Sassari** con 12 milioni (**-9,4%**), **Nuoro** con 5 milioni (**-8,5%**) e **Oristano** con 3 milioni (**-9,9%**).

### **Alcune tendenze che si riscontrano anche in Sardegna**

Negli ultimi 40 anni gli over "65enni" sono più che raddoppiati. Una famiglia su tre ha un anziano con necessità di assistenza giornaliera o parziale. Nel 77% dei casi ad occuparsene sono soprattutto i parenti: i figli nel 50% delle situazioni, le badanti (21%), il coniuge (16%), altri parenti (14%), oppure la casa di riposo (13%).

La spesa media mensile per nucleo familiare dedicata all'assistenza degli anziani è di oltre 500 euro, una cifra che pesa sul budget medio familiare. In questa economia di scambio gli anziani svolgono tuttavia anche un ruolo attivo dal momento che il 31% degli italiani over 65 dà una mano in famiglia ai figli e ai nipoti. Più in particolare il 71% si occupa dei nipoti, mentre il 31% aiuta direttamente i figli. Il loro contributo medio mensile stimato è di circa 385 euro per nucleo familiare.

Gli anziani costituiscono quindi una preziosa risorsa: per quasi una famiglia su cinque rappresentano infatti un aiuto importante (19%). Nel 12% delle famiglie gli over 65 giocano un doppio ruolo: seppur necessitino di assistenza, svolgono una importante funzione di supporto per il nucleo, nel 19% dei casi aiutano senza aver bisogno di forme di attenzioni particolari e nel 22% dei casi hanno bisogno di "una mano", ma non sono in grado di contraccambiare. Il contributo medio è valorizzabile in 330 euro.

Tra i supporti di cui godono gli anziani attualmente, sono senz'altro da menzionare tutti quei migranti che forniscono servizi alle persone: il 77% degli stranieri, secondo gli italiani, effettivamente ricopre ruoli di badante e di colf, seguono professioni come l'operaio edile nel 53% dei casi, il lavoratore agricolo (45%) il domestico (41%), oppure il cameriere/barista (29%). Nelle isole gli immigrati svolgono lavori legati all'agricoltura nel 55% dei casi, sono badanti (65%), domestici (46%) oppure operai edili nel 22% dei casi.

Il dato sorprendente della ricerca è che solo un quinto degli intervistati sa quantificare la presenza degli stranieri in Italia e ben 4/5 ne sovrastima il numero che è di 5.000.000 nel 2015, l'8% della popolazione totale. Nel 1995 erano 685.000 unità con un'incidenza sulla popolazione inferiore all'1%.

Per il 42% del campione parlare di "immigrati" evoca pensieri che spaziano nella sfera della diffidenza, mentre nel 61% fa pensare all'area positiva dell'arricchimento/risorsa e a quella delle difficoltà che i migranti incontrano nel loro inserimento e alle motivazioni che li hanno spinti alla fuga dai paesi di origine. Le principali conseguenze della loro presenza sono considerate l'emergere di una società multietnica e multiculturale, in parte meno sicura, ma che certamente fa più figli.

Per informazioni:

Marina Beccantini

Ad Hoc Communication Advisors

tel. 02/7606741

Claudio Bardazzi

Findomestic

tel. 055 2701895

*Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito*

[www.findomestic.it](http://www.findomestic.it) oppure sul sito [www.ahca.it](http://www.ahca.it)